



| Cinema |

Cosa vedere insieme in famiglia

Da dieci anni, ormai, è uno strumento ideale per gli appassionati di cinema: innanzitutto per i genitori che vogliono scegliere un film da vedere in famiglia, ma anche per chi organizza cineforum, soprattutto in contesti educativi (dalle scuole alle associazioni...), e per i professionisti dell'audiovisivo. A tutti loro «Scegliere un film 2014» (decimo volume di una serie iniziata nel 2004) garantisce un'attenta ricognizione dei titoli usciti in sala durante l'anno, proponendo analisi puntuali e approfondite. Con i giudizi espressi, radicati in un'osservazione di matrice cristiana, tali da consentire anche al pubblico "non specializzato" di formarsi opinioni precise in merito e di soddisfare molte curiosità. I criteri adottati dagli autori Armando Fumagalli (docente di Semiotica e direttore del Master in Scrittura e produzione per la fiction e il cinema presso l'Università Cattolica di Milano, oltre che consulente per la società di produzione televisiva Lux vide) e Raffaele Chiarulli (dottore di ricerca in Culture della comunicazione presso l'Università Cattolica di Milano) rispondono, come di consueto, alla valutazione sulla componente narrativa di ogni pellicola, il tipo di storia raccontata, i personaggi e i valori di cui essa si fa portatrice, tenendo in primo piano le componenti etico-antropologiche. Per rendere la consultazione più

immediata, a ogni film è stato attribuito un voto in stelline, da una a cinque, che restituisce non solo i pregi estetici del lungometraggio analizzato, ma anche il suo profilo contenutistico. Così, sotto lo sguardo curioso del lettore, scorrono lavori rigorosi ed emozionanti, come «Still Life» di Uberto Pasolini, impregnato di *pietas* e incentrato su un funzionario comunale dedito, in Gran Bretagna, alla ricerca dei parenti di persone morte in solitudine; o sorprese non annunciate, sul versante nazionale, come «La mafia uccide solo d'estate» di Pif; o ancora cartoni animati come «Frozen», «Monster University» e «Cattivissimo me 2». Blockbuster e film d'essai, intrattenimento e riflessione etica: un sguardo a 360 gradi, quello offerto da «Scegliere un film 2014», che non si tira indietro neanche verso tematiche impegnative, come quelle "domande di senso" che un titolo come «Dallas Buyer Club» di Jean-Marc Vallée, ad esempio, porta con sé. Gli Oscar ai due protagonisti Matthew Mc Conaughey e Jared Leto sono le luci scintillanti di Hollywood. Ma dietro, evidenziate dal film, ci sono le ombre su una fragile dimensione umana, aggredita dalla malattia e dal pregiudizio. (p.per.)

IL LIBRO

Armando Fumagalli,
Raffaele Chiarulli

Scegliere un film 2014

Edizioni Ares, pp. 456, euro 19,00

